

La memoria del Professor Ugo Lippi

Marco Pradella

Il Professor Ugo Lippi, per molti anni Presidente della SIMeL, si è spento sabato 9 giugno alle ore 14 circa. Ci ha lasciato dopo una lunga e sofferta malattia, ma senza perdere nemmeno per un istante la carica vitale, l'interesse alla scienza, alla professione, all'attività di medico, di docente, di organizzatore.

Ugo Lippi è stato per una intera generazione, nelle vesti più diverse (ricercatore, insegnante, presidente, direttore, medico, primario, sindacalista, giornalista) il modello di riferimento per centinaia di specialisti in medicina di laboratorio e di cultori delle scienze mediche.

Tutti hanno potuto conoscere ed apprezzare l'acuta intelligenza, l'imprevedibile originalità, il coraggio di dire ciò che pensava, l'equilibrio e la saggezza nel trattare delle cose umane, l'instancabilità nel lavoro.

Le pubblicazioni della comunità scientifica dei medici di laboratorio, sotto qualunque etichetta, da LAB in poi, hanno sempre avuto il privilegio della Sua appassionata partecipazione. Come oscuro redattore, come revisore, come direttore. Una presenza forte e discreta, un modello di cultura e di comportamento.

Le ultime Sue righe, che queste pagine si onorano di accogliere, sono l'estrema testimonianza di apertura alla Scienza in quanto tale, senza artificiosi confini. Uomini come lui lasciano un vuoto incolmabile. La sua scomparsa segna la fine di un'intera epoca.

Anche a nome della redazione della Rivista di Medicina di Laboratorio, esprimo alla famiglia, alla signora Elvira ed a Giuseppe, il cordoglio più sentito.